RISOLUZIONE (UE) 2022/1738 DEL PARLAMENTO EUROPEO

del 4 maggio 2022

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità bancaria europea (ABE) per l'esercizio 2020

IL PARLAMENTO EUROPEO,

— vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità bancaria europea per l'esercizio 2020,

— visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

— vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0098/2022),

A. considerando che, stando allo stato delle entrate e delle spese dell'Autorità bancaria europea ("l'Autorità") ([1]), il bilancio definitivo di quest'ultima per l'esercizio 2020 ammontava a 46 715 822 EUR, il che rappresenta un incremento del 3,06 % rispetto al 2019; che l'Autorità è finanziata innanzitutto mediante un contributo dell'Unione (17 660 140 EUR, ossia il 37,80 %) e mediante contributi versati dalle autorità nazionali di vigilanza degli Stati membri e dagli osservatori (29 055 682 EUR, ossia il 62,20 %);

B. considerando che, nel contesto della procedura di discarico, l'autorità di discarico intende sottolineare che è particolarmente importante rafforzare ulteriormente la legittimità democratica delle istituzioni dell'Unione migliorando la trasparenza e la responsabilità e attuando il concetto della programmazione di bilancio basata sulla performance nonché una corretta gestione delle risorse umane;

C. considerando che la Corte dei conti ("la Corte"), nella sua relazione sui conti annuali dell'Autorità bancaria europea relativi all'esercizio 2020 ("la relazione della Corte"), ha dichiarato di aver ottenuto garanzie ragionevoli in merito all'affidabilità dei conti annuali dell'Autorità nonché alla legittimità e alla regolarità delle relative operazioni;

Gestione finanziaria e di bilancio

1. osserva con soddisfazione che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi nel corso dell'esercizio 2020 si sono tradotti in un tasso di esecuzione del bilancio del 99,17 %, il che rappresenta un incremento dello 1,88 % rispetto all'esercizio 2019; prende atto che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato del 90,36 %, il che rappresenta un aumento dell'4,48 % rispetto all'esercizio precedente;

2. osserva che l'Autorità ha riferito che, nel 2020, sono stati effettuati 35 storni di bilancio, che comprendevano nove storni di bilancio tra titoli, con uno storno pari a 259 500 EUR tra i titoli II e III che richiedeva l'approvazione del consiglio di amministrazione; osserva che il riporto al 2021 dell'8,9 % rappresenta una riduzione rispetto all'11,7 % dell'esercizio precedente, con 95 stanziamenti d'impegno riportati nel 2021 rispetto ai 149 del 2019;

3. prende atto del fatto che la Corte abbia constatato che l'Autorità non ha applicato il tasso di interesse indicato nel regolamento finanziario ai pagamenti dei contributi per il 2020 ricevuti in ritardo da diverse autorità nazionali competenti (ANC) degli Stati membri e dei paesi dell'EFTA; osserva che la Corte ha calcolato l'importo degli interessi maturati per il 2020 in 25 103 EUR; osserva che l'Autorità ha deciso, previa consultazione della Commissione, di applicare gli interessi di mora a partire dal 2021 e ne ha informato le ANC nelle lettere inviate loro in merito ai loro contributi per il 2021;

4. accoglie con favore il fatto che l'Autorità sia riuscita a chiudere definitivamente la propria sede nel Regno Unito il 7 dicembre 2020, conformandosi a tutti gli obblighi giuridici e che, di conseguenza, la quota delle relative disposizioni non utilizzate attive nei conti alla data di riferimento sia stata rettificata come entrata; chiede nuovamente la realizzazione di un audit del trasloco, sia per quanto riguarda gli aspetti finanziari che quelli operativi, al fine di trarne insegnamento per migliorare e individuare le buone pratiche che possono essere utilizzate da tutte le agenzie al fine di renderle più agili nel rispondere alle sfide future;

([1]) GU C 114 del 31.3.2021, pag. 167.

Risultati

5. osserva che l'Autorità continua a utilizzare alcune misure come indicatori chiave di performance (ICP) per valutare il valore aggiunto apportato dalle sue attività e utilizza anche altre misure per migliorare la sua gestione del bilancio; accoglie con favore il fatto che l'Autorità abbia incluso gli obiettivi per gli ICP nella tabella del 2020; osserva che l'Autorità ha migliorato il proprio quadro ICP a partire dal 2021, creando ICP più sofisticati specifici per ciascuno degli obiettivi strategici e annuali;

6. accoglie con favore gli sforzi compiuti dall'Autorità in risposta alla crisi Covid-19, insieme alle ANC, alla Banca centrale europea e ad altre organizzazioni europee e internazionali, per coordinare uno sforzo congiunto volto ad alleviare l'onere operativo immediato per le banche e a mitigarne gli effetti a lungo termine; ad esempio rilasciando dichiarazioni frequenti per fornire orientamenti ai portatori di interessi, lasciare un margine di manovra per le date di comunicazione e fornire orientamenti strategici quali gli orientamenti sulla gestione delle esposizioni deteriorate e oggetto di misure di tolleranza;

7. accoglie con favore la preparazione e il monitoraggio, da parte dell'Autorità, di orientamenti sulle moratorie legislative e non legislative sui rimborsi dei prestiti che hanno fornito orientamenti alle banche per sostenere le attuali sfide in materia di liquidità cui hanno dovuto far fronte le imprese dell'Unione durante la pandemia di Covid-19, che hanno chiarito l'applicazione dei requisiti prudenziali alle moratorie di pagamento e hanno consentito alle banche, a determinate condizioni, di concedere ai loro clienti sospensioni dei pagamenti senza dover riclassificare, evitando in tal modo la classificazione delle esposizioni come oggetto di misure di tolleranza e/o inadempienti a causa di ristrutturazioni onerose;

8. osserva che l'Autorità ha concluso accordi con l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) per i servizi contabili; invita l'Autorità a continuare a sviluppare le sue sinergie con altre agenzie dell'Unione e a intensificare la cooperazione e lo scambio di buone pratiche al fine di migliorare l'efficienza in settori quali risorse umane, gestione degli edifici, servizi informatici e sicurezza;

9. sottolinea l'importante ruolo dell'Autorità nello sviluppo del quadro normativo e pratico dell'Unione per la sostenibilità al fine di soddisfare l'ambizione politica e il calendario urgente del Green Deal europeo; osserva, a tale proposito, che la modifica introdotta dal regolamento (UE) 2019/2175 del Parlamento europeo e del Consiglio al regolamento (UE) n. 1093/2010 che impone all'Autorità di tenere conto dei modelli aziendali sostenibili e dell'integrazione di fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nel settore di attività degli enti creditizi, dei conglomerati finanziari, delle imprese di investimento, degli istituti di pagamento e degli istituti di moneta elettronica, nella misura necessaria a garantire un'applicazione efficace e coerente del suo mandato, si applica a decorrere dal 1º gennaio 2020; osserva, a tale proposito, che la Commissione ha incaricato l'Autorità di valutare se sia giustificato un trattamento prudenziale dedicato delle esposizioni relative ad attivi ed attività con obiettivi ambientali o sociali o ad entrambi gli obiettivi, di emanare orientamenti per la gestione dei rischi ESG da parte delle banche e di valutare in che modo i prestiti verdi al dettaglio e i mutui ipotecari verdi possano essere sostenuti; invita l'Autorità a procedere rapidamente su tutti i suddetti aspetti, nell'ambito del suo mandato ed entro i termini stabiliti;

Politica del personale

10. rileva che, al 31 dicembre 2020, l'organico era completo al 97,42 %, con 151 agenti temporanei sui 155 posti di agente temporaneo autorizzati a titolo del bilancio dell'Unione (rispetto ai 145 posti autorizzati nel 2019); osserva inoltre che, nel 2020, erano occupati presso l'Autorità 47 agenti contrattuali (49 autorizzati) e 17 esperti nazionali distaccati (17 autorizzati); osserva che l'avvicendamento del personale tra gli agenti temporanei, gli agenti contrattuali e gli esperti nazionali distaccati era stabile al 9,0 %;

11. osserva con soddisfazione che l'Autorità ha impiegato personale di 28 nazionalità, di cui il 48,8 % di sesso femminile e il 51,2 % di sesso maschile; deplora che l'83 % degli alti dirigenti è costituito da uomini e solo il 17 % da donne, come lo scorso anno; sottolinea che si tratta di una questione persistente e invita l'Autorità a proseguire gli sforzi per raggiungere l'equilibrio di genere a tutti i livelli gerarchici in futuro; plaude, a tale riguardo, al requisito in virtù del quale entrambi i generi debbano essere rappresentati nei comitati di selezione, all'incoraggiamento attivo delle candidature femminili per tutte le posizioni dirigenziali, alle sessioni di formazione specifica per il personale femminile che desidera prepararsi ad una carriera dirigenziale e agli accordi di lavoro più flessibili; ricorda all'Autorità che, nella selezione dei candidati, le competenze, le conoscenze e l'esperienza sono importanti, nonché l'equilibrio geografico e di genere tra i membri del personale;

12. accoglie con favore la decisione dell'Autorità di prorogare il termine entro il quale il personale può chiedere il rimborso dei costi e delle indennità relativi al trasferimento dal Regno Unito alla Francia, inizialmente fissato ad un anno dalla cessazione delle attività dell'Autorità a Londra, a causa delle misure adottate da molti Stati membri in risposta alla pandemia di Covid-19 che ha avuto un impatto significativo sulla mobilità dei cittadini;

13. prende atto dell'osservazione contenuta nella relazione della Corte per il 2019, secondo cui l'Autorità non ha mai adeguato i contributi pensionistici basati sulle stime alle cifre effettive, né ha previsto di farlo, e secondo cui i contributi delle ANC non sono mai stati adeguati per corrispondere alle cifre effettive; osserva che l'Autorità ha previsto di affrontare tale questione; prende atto dell'osservazione della Corte per l'esercizio 2020 secondo cui sono in corso progressi in tale materia; invita l'Autorità a procedere rapidamente con tale questione;

14. incoraggia l'Autorità a proseguire lo sviluppo di un quadro a lungo termine per le politiche in materia di risorse umane che affronti le questioni dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata, dell'orientamento e lo sviluppo della carriera lungo l'intero arco della vita, dell'equilibrio di genere, del telelavoro, dell'equilibrio geografico e dell'assunzione e dell'integrazione delle persone con disabilità;

Appalti

15. osserva che, nel 2020, l'Autorità ha completato sei procedure di appalto, due delle quali erano offerte, con la partecipazione di altre tre agenzie (ESMA, Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali e comitato di risoluzione unico) insieme all'Autorità, e che l'Autorità ha annullato un contratto dopo l'aggiudicazione, a causa della pandemia di Covid-19; osserva inoltre che l'Autorità ha partecipato a 33 procedure di appalto interagenzie guidate dalla Commissione e da altre agenzie;

16. prende atto con preoccupazione delle osservazioni della Corte secondo cui talune procedure di appalto dell'Autorità erano in contrasto con il regolamento finanziario, in particolare quelle relative alla firma di un contratto bancario a breve termine con una banca; osserva che, in tal caso, l'Autorità ha notevolmente sottostimato il valore del contratto, con il risultato che l'Autorità si è avvalsa di un tipo errato di procedura di appalto; osserva, inoltre, che l'Autorità ha avviato la procedura per la firma di un nuovo contratto per i servizi bancari solo una settimana prima della scadenza del precedente, avviando in via eccezionale una procedura negoziata senza previa pubblicazione con un solo potenziale contraente, senza fornire una giustificazione in tal senso; deplora l'osservazione della Corte secondo cui l'offerta del potenziale contraente non ha soddisfatto le aspettative dell'Autorità, con la conseguenza che quest'ultima ha chiesto offerte ad altri offerenti, senza stabilire alcun criterio per selezionare l'offerta migliore, né effettuare una valutazione adeguata delle offerte ricevute, accettando invece l'offerta iniziale; osserva che il contratto firmato includeva l'applicazione di un tasso di interesse negativo sui fondi depositati dall'Autorità, con un importo versato da gennaio ad agosto 2020 pari a 38 430 EUR, invece degli 11 808 EUR stimati; prende atto della valutazione giuridica della Corte, secondo la quale, a norma dell'allegato I, punto 14, del regolamento finanziario, sulla base dell'importo effettivo degli interessi negativi versati, la procedura di gara da applicare avrebbe dovuto essere quella per i contratti di valore modesto, con un minimo di tre offerte che avrebbero dovuto essere sollecitate fin dall'inizio, e della successiva conclusione della Corte secondo cui la procedura di appalto e i relativi pagamenti sono considerati irregolari;

17. prende atto dell'osservazione della Corte secondo cui in un'altra procedura d'appalto per i servizi legali, del valore di 31 000 euro, l'Autorità ha fornito informazioni non idonee volte a giustificare i motivi per cui ha scelto di ricorrere a una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara e la documentazione non disponeva di una pista di audit adeguata; rileva che l'Autorità non ha debitamente giustificato il ricorso a tale procedura eccezionale, né prima né nella decisione di aggiudicazione stessa, contrariamente alle disposizioni del punto 30, paragrafo 3, dell'allegato I del regolamento finanziario;

18. esprime preoccupazione per il numero di irregolarità, il ritardo e l'inadeguatezza delle procedure di gara e la mancanza di diligenza dimostrata dall'Autorità per quanto riguarda le norme in materia di appalti, che hanno comportato costi elevati a carico dell'Autorità; invita l'Autorità a migliorare le carenze individuate e a riferire all'autorità di discarico in merito a eventuali azioni correttive intraprese;

Prevenzione e gestione dei conflitti di interessi e trasparenza

19. deplora che, nel 2020, il Mediatore abbia dovuto avviare un'indagine sull'Autorità per una situazione di "porte girevoli" che ha coinvolto un alto funzionario dell'Autorità, in cui sono stati accertati casi di cattiva amministrazione; osserva che, a seguito della conclusione di tale indagine, l'Autorità ha attuato tutte le raccomandazioni del Mediatore; invita l'Autorità ad adottare un solido quadro etico che impedisca conflitti di interessi, "porte girevoli" o molestie;

20. riconosce che l'Autorità ha una politica in materia di conflitti di interesse per il personale e una politica specifica per i membri del consiglio delle autorità di vigilanza e del consiglio di amministrazione; osserva che entrambe le politiche impongono di dichiarare annualmente qualsiasi interesse che crei un conflitto con tutte le attività che rientrano nel campo d'azione dell'Autorità e che sono state svolte nei due anni precedenti (per quanto riguarda i consigli) o nei cinque anni precedenti (per tutto il personale); accoglie con favore il fatto che entrambe le politiche impongano l'obbligo di dichiarare le situazioni di conflitto di interessi non contemplate dalle dichiarazioni annuali, in quanto le situazioni di conflitto di interessi non affrontate possono compromettere l'applicazione di elevati standard etici; invita l'Autorità a pubblicare ogni due settimane tutte le riunioni del suo personale con le organizzazioni lobbiste;

Controlli interni

21. osserva che l'Autorità ha effettuato una valutazione del quadro di controllo interno, sebbene non riferisca le sue conclusioni per principio e per componente nella sua relazione annuale; osserva che la valutazione ha rivelato che, all'interno dell'Autorità, mancavano una serie di ICP per il controllo interno e che è in corso di elaborazione un documento sull'approccio di controllo interno che coprirà gli anni 2021-2024; osserva che la valutazione ha rivelato che, all'interno dell'Autorità, mancavano una serie di ICP per il controllo interno e che è in corso di elaborazione un documento sull'approccio di controllo interno che coprirà gli anni 2021-2024;

22. prende atto della constatazione della Corte secondo cui l'Autorità non aggiorna formalmente il suo piano di continuità operativa dal 2017, con un progetto aggiornato di piano pronto nel giugno 2019, data in cui la sede centrale dell'Autorità è stata trasferita da Londra a Parigi; osserva, tuttavia, che tale progetto di piano, sebbene utilizzato per la risposta dell'Autorità alla pandemia di Covid-19, non è stato formalmente approvato né aggiornato dall'alta dirigenza dell'Autorità nel quadro del trasferimento nella nuova sede o dell'esperienza recente della pandemia di Covid-19; prende atto della conclusione della Corte secondo cui tale ritardo costituisce una carenza interna nelle procedure dell'Autorità;

23. esorta l'Autorità a intraprendere azioni volte a porre rimedio alle carenze e alle debolezze individuate nei sistemi di controllo interno dell'Autorità; invita l'Autorità a tenere informata l'autorità di discarico dei progressi compiuti;

24. osserva che l'Autorità dispone di una strategia antifrode aggiornata che è stata adottata nel gennaio 2019; osserva, tuttavia, che l'Autorità ha ritardato la sua valutazione del rischio di frode, nel 2019 a causa del trasferimento da Londra e nuovamente nel 2020 a causa della pandemia di Covid-19, e che la valutazione del rischio di frode era prevista per il primo trimestre del 2021; invita l'Autorità a effettuare la valutazione e a integrare i risultati nel piano d'azione della strategia antifrode; invita l'Autorità a riferire all'autorità di discarico in merito ai risultati della valutazione e al modo in cui è stata presa in considerazione;

Risposta alla Covid-19 e continuità operativa

25. osserva che la crisi della Covid-19 ha portato a un'improvvisa riorganizzazione delle modalità operative dell'Autorità, concentrandosi inizialmente sul mantenimento della continuità operativa a breve e medio termine; osserva che l'Autorità ha elaborato un piano di preparazione alla Covid-19 volto a dimostrare il monitoraggio attivo della pandemia da parte dell'Autorità e la sua capacità di fornire orientamenti e misure chiari volti a proteggere il benessere del suo personale e la continuità delle sue operazioni, attraverso, tra l'altro, la squadra di risposta alle crisi che ha sostenuto le attività di gestione delle crisi e l'attuazione del piano; accoglie con favore l'accento posto dall'Autorità sulla sicurezza del personale, limitando nel contempo l'impatto della crisi della Covid-19 sulla sua missione e sulle sue attività principali; osserva che l'Autorità ha valutato le misure adottate attraverso un audit effettuato da una società di audit esterna e invita l'Autorità a condividere le conoscenze acquisite e gli insegnamenti tratti con altre agenzie dell'Unione attraverso la rete delle agenzie dell'UE;

26. osserva che l'Autorità, a causa della pandemia di Covid-19, ha rivisto le sue procedure di assunzione per assumere e integrare nuovo personale a distanza; accoglie con favore l'accento posto dall'Autorità sulla sicurezza del personale, limitando nel contempo l'impatto della crisi della Covid-19 sulla sua missione e sulle sue attività principali;

Altre osservazioni

27. accoglie con favore le azioni intraprese nel quadro dell'applicazione, da parte dell'Autorità, del sistema di ecogestione e audit (EMAS) e incoraggia l'Autorità a finalizzare il progetto EMAS e a riferire all'autorità di discarico in merito alla registrazione EMAS dell'Autorità; accoglie con favore il fatto che l'Autorità abbia approvato l'ambito di applicazione del sistema per includere tutti i prodotti e le attività dell'Autorità;

28. invita l'Autorità a potenziare costantemente i suoi sforzi per ridurre la sua impronta ambientale, intensificando gli sforzi volti a introdurre un ambiente di lavoro sostenibile e privo di supporti cartacei, a prendere in considerazione fonti energetiche più neutre in termini di emissioni di carbonio, compresi i pannelli fotovoltaici, e a modernizzare il suo edificio per uffici al fine di soddisfare la norma sull'azzeramento delle emissioni;

29. ricorda l'importanza del fatto che l'Autorità sviluppi una maggiore visibilità sui media e su Internet al fine di sensibilizzare in merito alle sue attività;

30. rinvia, per altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione di discarico, alla sua risoluzione del 4 maggio 2022 ([2]) sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie.

([2]) Testi approvati, P9_TA(2022)0196.